

# PRIMO PIANO POLESINE

Marco Randolo

ROVIGO - Tutti schierati per il taglio del nastro. Provincia, Comuni interessati, Fondazione Cariparo. Tutti, tranne uno. All'inaugurazione della ciclabile Adige-Po, finanziata anche dalla Regione Veneto, mancava, infatti, Isi Coppola. Non invitata. "A me - conferma - non è arrivato nulla". Certo, può essere che l'invito sia stato reca-

## IL CASO Coppola: "Abituati a questi sgarbi istituzionali" Ma la Regione non è stata invitata

pitato a qualche altro assessore, o allo stesso Zaia. "Può darsi - conferma la Coppola - ma di solito, tra colleghi, queste cose ce le diciamo. Ci si va, o al limite si manda un messaggio istituzio-

nale, come si fa in queste occasioni".

Più probabile, invece, che alla Regione - la Coppola, nella precedente legislatura, era assessore al bilancio e seguì personalmente

l'iter del finanziamento dell'opera - non sia arrivato alcun invito. "La Coppola, però, non si scompone. "Non mi meraviglio - dice - e preferisco stendere un pietoso velo di silenzio. Le scortesie isti-

tuzionali da parte di questa Provincia ormai non si contano più. Potremmo scriverci un libro". Nel mirino, la Virgili, sindaco di Fratta, capofila del progetto, e presidente della Provincia. "Quando con i sindaci coinvolti abbiamo messo a punto questo progetto - ricorda la Coppola - la scelta di capofila cadde su Fratta, di cui era sindaco Riccardo Resini, senza tenere assolutamente conto di logiche politiche".

TURISMO La carovana Fiab ha colorato l'inaugurazione del percorso che tocca otto Comuni

# Adige-Po, la carica dei 300 sulla ciclabile

Taglio del nastro di fronte a villa Badoer. Virgili: "Un investimento importante per il territorio"

Federico Rossi

FRATTA POLESINE - La sfida di incentivare lo sviluppo del territorio attraverso un turismo sostenibile parte anche da investimenti come il percorso ciclabile Adige-Po che è stato inaugurato ieri mattina di fronte a villa Badoer a Fratta Polesine.

Ben 45 chilometri di itinerario che porteranno il ciclista - attraverso otto comuni - alla scoperta di paesaggi e luoghi di pregio sia dal punto di vista ambientale che architettonico.

Il taglio del nastro della ciclovia - illustrata venerdì sera nel corso da una conferenza stampa dai sindaci dei comuni coinvolti - è stato dato alla presenza di 300 appassionati delle bici della Fiab giunti da tutto il Veneto; ospiti d'onore di una giornata iniziata a Lendinara (e quindi dall'Adige) e proseguita poi a Fratta per la cerimonia ufficiale con gli amministratori degli altri paesi toccati dal percorso, ovvero Villanova, Pincara, Arquà, Villamarzana, Frassinelle e Polesella.

A fare gli onori di casa è stato il sindaco di Fratta, Comune capofila di questo progetto, iniziato nel 2006 con la firma del protocollo d'intesa.

Tiziana Virgili, ha dato il benvenuto ai ciclisti sottolineando la portata dell'opera: "Questo percorso - ha osservato - è stato completato rapidamente in due stralci dal 2008 a oggi".

La Adige-Po è costata tre milioni e 600mila euro circa, ed è probabilmente una delle ciclabili più importanti in Italia; il percorso è arricchito da segnaletica orizzontale, totem e bacheche poste lungo l'itinerario.

Per i ciclisti sono inoltre a disposizione depliant e persino un sito internet. Contributi importanti sono giunti dalla Regione (assente però alla cerimonia di taglio del nastro) e dalla Fondazione Cariparo rappresentata per l'occasione dal vicepresidente



Foto di gruppo | 300 partecipanti alla pedalata inaugurale sui gradini della Badoera. A lato, il taglio del nastro

dei mezzi pubblici e della navigazione. Questo tipo di intervento, ci auspichiamo, potrà avere un ritorno economico per il territorio".

Nel corso della mattinata tra gli interventi anche quelli del sindaco di Pincara Renzo Visentini che ha sottolineato la "lungimiranza" degli otto comuni coinvolti e dei tecnici e progettisti, come Marco Passigato.

A margine, parola al presidente Fipab di Rovigo Luca Dall'Ara che traccia un bilancio tra luci e ombre in merito allo sviluppo delle ciclabili nel territorio polesano. "Non ci sono dubbi, grande soddisfazione per la conclusione di questo percorso, una lode e

NEL DETTAGLIO Costo: 3,6 milioni  
Un progetto nato nel 2006 e realizzato in due stralci

FRATTA POLESINE - Nel dettaglio il percorso ciclabile Adige Po presenta numeri notevoli che meritano di essere citati. Tutto è partito nel 2006 con la firma del protocollo d'intesa che ha visto Fratta capofila di un accordo che coinvolgeva Lendinara, Villanova, Pincara, Arquà, Villamarzana, Frassinelle e Polesella.

Le opere del primo stralcio (13,60 chilometri) sono iniziate il 7 aprile del 2008 e sono state completate il 30 luglio dello stesso anno interessando i comuni di Lendinara, Arquà, Frassinelle e Polesella per un importo complessivo di circa 896mila euro. Il secondo stralcio dell'opera (ben 31,4 chilometri) è stato articolato in vari interventi, spesso più di uno in ogni Comune. Le opere del secondo stralcio sono iniziate il 3 ottobre del 2011 e completate il 28 dicembre del 2012 per un importo complessivo di 2 milioni e 800mila euro; l'intervento ha interessato in questo caso i centri di Lendinara, Villanova, Fratta, Pincara, Arquà, Villamarzana, Frassinelle e Polesella. Tra i tratti più lunghi quelli di Lendinara e Fratta, mentre Frassinelle è il centro che ha meno metri di itinerario. L'importo complessivo dell'opera è stato coperto per il 54% con un contributo della Regione Veneto, per il 23% dalla Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo e per l'ulteriore 23% con somme dei comuni.

F. R.

Sandro Fioravanti che ha salutato la conclusione di un investimento "importante, utile e proficuo". Sul versante più prettamente turistico ed economico si è invece concentrato l'assessore provinciale Laura Negri che ha puntato l'accento sulla necessità di unire vari mezzi di trasporto per favorire questo genere di turismo sostenibi-

le. "La Provincia - ha detto l'esponente dell'amministrazione di Palazzo Celio - sta puntando sull'intermodalità, ovvero la possibilità di visitare punti di interesse del nostro territorio con vari mezzi di trasporto e per questo stiamo parlando con le ferrovie dello Stato, ma non dimentichiamo l'importanza

un plauso sono doverosi".

Dall'Ara auspica però che la Adige Po non resti un esempio isolato: "Deve essere solo l'inizio di un percorso che deve portare a coinvolgere anche il capoluogo della nostra provincia; il Polesine in fondo è una ciclabile a cielo aperto e la mobilità sostenibile va va-

lorizzata".

La comitiva, dopo la tappa a Fratta per visitare villa Badoer e la Casa Museo Matteotti è ripartita nel pomeriggio per completare il tragitto, attraversando Pincara con tappa al museo della distillazione e proseguendo poi verso gli altri centri.

## QUI LENDINARA Per riviera Adigetto Contestazione alla partenza della pedalata Ambientalisti contro il taglio degli alberi

Samantha Martello

LENDINARA - Il taglio del nastro del tratto lendinarese della ciclabile Adige-Po è stato accompagnato da una contestazione di protesta, che ha stigmatizzato ancora una volta l'intervento che è stato realizzato su riviera Mazzini. Nessuna contrarietà alla ciclabile, bensì all'intervento che ha trasformato la riviera lendinarese lungo l'Adigetto.

Già poco dopo l'inizio dei lavori, era l'autunno 2011, l'associazione Venus in Fur animalisti attivi si era schierata a difesa degli alberi di riviera Mazzini, abbattuti in parte per fare posto alla

pista ciclopedonale, e delle specie animali che qui avevano trovato il loro habitat.

Associazioni quali Wwf, Legambiente e Italia Nostra si erano anche appellate alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggisti, e al Corpo forestale dello Stato. Ed era stata avviata anche una raccolta firme in segno di protesta nei confronti dell'intervento, che aveva visto abbattere buona parte degli alberi della riviera. Un "abbattimento selettivo", si era fatto sapere dall'amministrazione, per dare spazio e luce alle piante più pregiate che erano state mantenute e per poter riqualificare il verde con la



Ambientalisti in piazza Contro il taglio degli alberi

ripiantumazione di piante e arbusti. L'amministrazione comunale aveva, inoltre, deciso di scrivere una lettera aperta alle famiglie lendinaresi con lo scopo di illustrare la propria posizione in merito alla vicenda. Ieri mattina, in occasione dell'inaugurazione della ciclabile Adige Po, sono riapparsi cartelli di protesta.

"80mila euro per tagliare 80 alberi; era veramente necessario?" è la frase che campeggiava sullo striscione mostrato da alcuni manifestanti, così come le foto della riviera prima dell'intervento, che hanno fatto da sfondo all'arrivo dei ciclisti della Fiab Veneto che hanno inaugurato, con il loro passaggio, la ciclabile Adige-Po.